

# Fondo fotografico Giuseppe Bottai

## fondo

Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/fondi/FON-3r010-0000001/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede-complete/FON-3r010-0000001/>

## CODICI

Unità operativa: 3r010

Numero scheda: 1

Codice scheda: FON-3r010-0000001

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: FF

Livello di ricerca: P/V

### CODICE UNIVOCO

Codice Regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori

Ente competente: S07

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione dell'oggetto: archivio

Tipologia del fondo: familiare

Denominazione/titolo del fondo: Fondo fotografico Giuseppe Bottai

Genere della denominazione: idiomatica

Consistenza/composizione

Sono conservati 2253 supporti: 2.158 positivi su carta di diverso formato, 75 negativi su pellicola e 17 negativi su lastra. Le immagini sono 2068.

Le stampe fotografiche e i duplicati in positivo sono conservate in buste raccolte in 17 album di circa 100 fogli ciascuno, a cui bisogna aggiungere 7 album originali rilegati e una cartella con 8 stampe originali di grande formato (di cui esiste una riproduzione nell'ordinamento principale).

I negativi in pellicola (75) sono collocati insieme alle rispettive stampe, mentre i negativi in lastra (17) sono conservati in una scatola. Entrambi sono contrassegnati nella collocazione dall'aggiunta del termine "neg".

Ordinamento: cronologico

Completo/ incompleto: completo

Specifiche dell'oggetto

Data la difficoltà di individuare in alcuni casi una datazione precisa, l'ordinamento cronologico è naturalmente approssimato. Le foto con date incerte sono state inserite nell'ordinamento in base a una valutazione storica.

## DATI ANALITICI

Metodologie di intervento di catalogazione e digitalizzazione

I supporti presentano numerose iscrizioni, molte delle quali autografe di Bottai, che consentono di contestualizzare le immagini.

Notizie storico critiche/ vicende archivistiche

Il fondo ci è pervenuto ordinato dalla signora Viviana Bottai (figlia di Giuseppe Bottai) in una sequenza cronologica degli eventi biografici. Inoltre, data la provenienza familiare del fondo e dato il notevole apporto al riconoscimento e alla contestualizzazione delle immagini da parte della signora Viviana Bottai, si è ritenuto interessante riprodurre nel campo "indicazioni sul soggetto" (SGTD), il testo descrittivo integrale da lei redatto. Molte immagini sono prodotte da note agenzie fotografiche italiane sempre in considerazione della rilevanza nazionale degli eventi rappresentati (Istituto LUCE, Farabola, Pubblifoto, ecc.), mentre tra le foto di famiglia hanno rilevanza alcuni ritratti di noti fotografi come Eva Barrett, Ghitta Carell e Luxardo.

## SOGGETTO

### SOGGETTO

Indicazioni sui soggetti

Il fondo fotografico documenta l'intera vita di Giuseppe Bottai. Si tratta di un vero e proprio archivio biografico in cui si intrecciano foto di carattere familiare e, più numerose, foto della intensa attività pubblica del personaggio. La documentazione quindi assume un valore documentario considerevole dal punto di vista della ricerca storica in campo politico, sociale e culturale. Si segnalano tra gli argomenti:

- la vita militare durante la prima guerra mondiale;
- la nascita e le numerose manifestazioni pubbliche del periodo fascista;
- le attività connesse alle cariche ministeriali e di rappresentanza che nel corso degli anni Giuseppe Bottai ha rivestito (Ministero delle corporazioni, Ministero per l'educazione nazionale, Governatorato di Roma, Governatorato di Addis Abeba)
- le campagne militari: campagna di Etiopia, guerra d'Albania.
- l'attività culturale svolta con la promozione e la partecipazione a varie riviste dell'epoca.

Identificazione [1 / 12]: Guerra mondiale, prima

Identificazione [2 / 12]: Fascismo

Identificazione [3 / 12]: Campagna d'Etiopia

Identificazione [4 / 12]: Guerra d'Albania

Identificazione [5 / 12]: Ministero delle corporazioni

Identificazione [6 / 12]: Ministero per l'educazione nazionale

Identificazione [7 / 12]: Guerra mondiale, seconda

Identificazione [8 / 12]: Giuseppe Bottai

Identificazione [9 / 12]: Ritratti

Identificazione [10 / 12]: Governatorato di Roma

Identificazione [11 / 12]: Politica

Identificazione [12 / 12]: Istituzioni

Nomi: Bottai, Giuseppe

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice Istat comune: 015146

Comune: Milano

### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori

Denominazione spazio viabilistico: Via Riccione, 8

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio Giuseppe Bottai

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento: XX

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1903

A: 1959

### MOTIVAZIONE CRONOLOGIA

Motivazione: analisi storica

## DEFINIZIONE CULTURALE

### SOGGETTO PRODUTTORE

Nome scelto di persona o ente: Bottai, Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/estremi cronologici: 1895-1959

Profilo storico biografico

testo tratto dalla nota biografica di Giordano Bruno Guerri pubblicata in:

Il Parlamento Italiano, vol. XII 1929-1938 I tomo, Milano, Nuova CEI 1990

1895. Nasce a Roma il 3 settembre.

1915-18. Si arruola volontario prima dello scoppio della guerra; tenente degli Arditi.

1919. Collabora a 'Roma futurista' di cui diviene condirettore, e si iscrive al Fascio di Roma (agosto).

1921. Si laurea in Giurisprudenza. Dirige l'ufficio romano del 'Popolo d'Italia'. Sposa Cornelia (Nelia) Ciocca. Viene eletto alla Camera (sarà eletto per le successive cinque legislature); esce la raccolta di poesie Non c'è un paese.

1922. Comanda la colonna che da Tivoli marcia su Roma.

1923. Il 15 giugno esce il primo numero di 'Critica fascista' che per vent'anni sarà il suo organo di 'critica per linee interne' al regime e nella quale verranno dibattute tutte le principali problematiche politiche, economiche e culturali del ventennio.

1923-25. Guida una corrente normalizzatrice e legalitaria (revisionismo), definitivamente sconfitta nel 1925. Dirige il quotidiano 'L'Epoca' (1925).

1926. Il 6 novembre è nominato sottosegretario alle Corporazioni. Come sottosegretario e poi come ministro promuoverà un ampio dibattito nazionale e internazionale sull'esperimento corporativo, da lui inteso soprattutto nelle sue funzioni politiche ed economiche piuttosto che in quelle sindacali e tecniche.

1927. Organizza la preparazione della Carta del lavoro (7 gennaio - 21 aprile). Fonda la rivista "Il Diritto del Lavoro".

1929. Entra a far parte del Gran Consiglio (2 gennaio). Diventa ministro delle Corporazioni (12 novembre).

1930. Viene nominato per chiara fama professore di Politica ed economia corporativa all'Università di Pisa, dove fonda la Scuola di perfezionamento di Scienze Corporative e la rivista 'Archivio di studi corporativi'. Crea inoltre il Consiglio nazionale delle corporazioni

1932. Il 20 luglio Mussolini lo destituisce dalle Corporazioni.

1933-34. E' presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dove sviluppa le assicurazioni sociali e la costruzione di sanatori antitubercolari. Diviene preside della Facoltà di Giurisprudenza a Pisa. Pubblica Esperienza corporativa (1929-1934).

1935. E nominato governatore di Roma (24 gennaio). Parte volontario per l'Etiopia (7 ottobre).

1936. Governatore civile di Addis Abeba (maggio) e docente di Diritto corporativo a Roma. Ministro dell'Educazione nazionale (22 novembre), introdurrà importanti modifiche nell'ordinamento scolastico e promuoverà leggi in difesa dei beni artistici e delle bellezze paesistiche.

1939. In febbraio vara la Carta della Scuola e una profonda riforma (creazione della scuola materna, introduzione del lavoro nella scuola, parziale unificazione delle medie inferiori). Crea la rivista 'Le Arti' e l'Istituto centrale di restauro.

1940. Fonda 'Primato' (1 marzo) la più importante rivista letteraria del ventennio; aperta anche a scrittori non fascisti (o sotterraneamente antifascisti) vi collabora il meglio della cultura italiana e diventa un luogo privilegiato di fronda intellettuale. All'entrata in guerra dell'Italia si arruola e combatte sul fronte francese.

1941. Viene inviato dal duce a combattere sul fronte albanese (gennaio- aprile).

1943. Viene destituito dal ministero (5 febbraio). Organizza e impone con Grandi l'ordine del giorno che mette in minoranza Mussolini (21-25 luglio) . Viene fatto arrestare da Badoglio (28 agosto- 13 settembre).

agosto 1944-luglio 1948. Si arruola nella Legione straniera e combatte contro i tedeschi in Francia e Germania; dopo la guerra viene dislocato in un forte sahariano.

1949. Pubblica Vent'anni e un giorno.

1950. Pubblica Legione è il mio nome

1953. Fonda il quindicinale politico 'abc'

1959. Muore a Roma il 9 gennaio.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2004

Stato di conservazione: buono

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Guerri, Giordano Bruno

Titolo libro o rivista: Il Parlamento Italiano

Titolo contributo: Giuseppe Bottai

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1990

V., pp., nn.: vol. XII 1929-1938, I tomo

## ACCESSO AI DATI

### SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: scheda relativa a bene di proprietà privata

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data: 2007

Nome: Perondi, Gianluca

Referente scientifico: Moccia, Maria Rosaria

Funzionario responsabile: Perondi, Gianluca

## ANNOTAZIONI

Osservazioni

Sezione fotografica dell'Archivio Giuseppe Bottai

Date: 1903-1959

#### Note sulla consistenza e ordinamento

L'Archivio fotografico Bottai è costituito per la quasi totalità da immagini in positivo conservate in album (17 scatole ad anelli con custodia in cartone a norma) ordinati cronologicamente sulla base delle indicazioni descrittive fornite dalla signora Viviana Bottai. A questi bisogna aggiungere 7 album originali già rilegati in cui le immagini sono per lo più raccolte tematicamente.

Il numero delle immagini è di 2068 a cui bisogna aggiungere 782 duplicati, sia in positivo che in negativo. Le stampe fotografiche e i duplicati in positivo sono conservate in buste raccolte in 17 album di circa 100 fogli ciascuno, a cui bisogna aggiungere 7 album originali già rilegati e una cartella con 8 stampe originali di grande formato (di cui esiste una riproduzione nell'ordinamento principale).

I negativi in pellicola (65) sono collocati insieme alle rispettive stampe, mentre i negativi in lastra (15) sono conservati in una scatola. Entrambi sono contrassegnati nella collocazione dall'aggiunta del termine "neg". I duplicati presenti sono stati effettuati, per lo più, nella fase di ordinamento per le foto di formato superiore al formato dell'album, oppure per le immagini poco visibili (deteriorate o troppo piccole).

Il codice di collocazione è così costruito:

- per gli album da noi ordinati: A=Album, numero progressivo dell'album\_B=Busta, numero progressivo della busta all'interno dell'album\_F=Fotografia, numero progressivo della fotografia all'interno della busta

(es.: A01-\_B01\_F01)

- per gli album originali già rilegati: AR=Album rilegati, numero progressivo dell'album\_F=Foglio, numero progressivo del foglio all'interno dell'album

(es.: AR1\_F01)

- per le stampe positive in grande formato: CGF= Cartella Grandi Formati\_F=Fotografia, numero progressivo della fotografia

(es.: CGF\_F01)

- per le lastre: SCL=Scatola Lastre\_L=Lastra, numero progressivo della lastra

(es.: SCL\_L01)

Si precisa che, data la difficoltà di individuare in alcuni casi una datazione precisa, l'ordinamento cronologico è naturalmente approssimato, ma, nel suo complesso, il fondo è significativamente scansito cronologicamente.

Data la provenienza familiare del fondo e dato il notevole apporto al riconoscimento delle immagini della signora Viviana Bottai (figlia di Giuseppe Bottai) si è ritenuto interessante riprodurre nel campo "indicazioni sul soggetto" della scheda, il testo descrittivo integrale redatto dalla signora Bottai.

#### Argomenti

Il fondo fotografico documenta l'intera vita di Giuseppe Bottai. Si tratta di un vero e proprio archivio biografico in cui si intrecciano foto di carattere familiare e, più numerose, foto della intensa attività pubblica del personaggio. La documentazione quindi assume un valore documentario considerevole dal punto di vista della ricerca storica in campo politico, sociale e culturale. Si segnalano tra gli argomenti:

- la vita militare durante la prima guerra mondiale;
- la nascita e le numerose manifestazioni pubbliche del periodo fascista;
- le attività connesse alle cariche ministeriali e di rappresentanza che nel corso degli anni Giuseppe Bottai ha rivestito (Ministero delle corporazioni, Ministero per l'educazione nazionale, Governatorato di Roma, Governatorato di Addis Abeba)
- le campagne militari: campagna di Etiopia, guerra d'Albania.
- l'attività culturale svolta con la promozione e la partecipazione a varie riviste dell'epoca (Critica fascista, Primato, Le arti, abc).

Accrescono la documentazione le numerose annotazioni presenti sui supporti, molte delle quali autografe di Bottai, che consentono di contestualizzare le immagini. Dal punto di vista degli autori si segnala che molte immagini sono prodotte da note agenzie fotografiche italiane sempre in considerazione della rilevanza nazionale degli eventi rappresentati (Istituto LUCE, Farabola, Pubblifoto, ecc.), mentre tra

## GESTIONE ARCHIVIO

### ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2020/02/01

Ultima modifica scheda - ora: 16.07

**PUBBLICAZIONE SCHEDA**

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/01/17

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 03.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2010/05/31

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 09.30